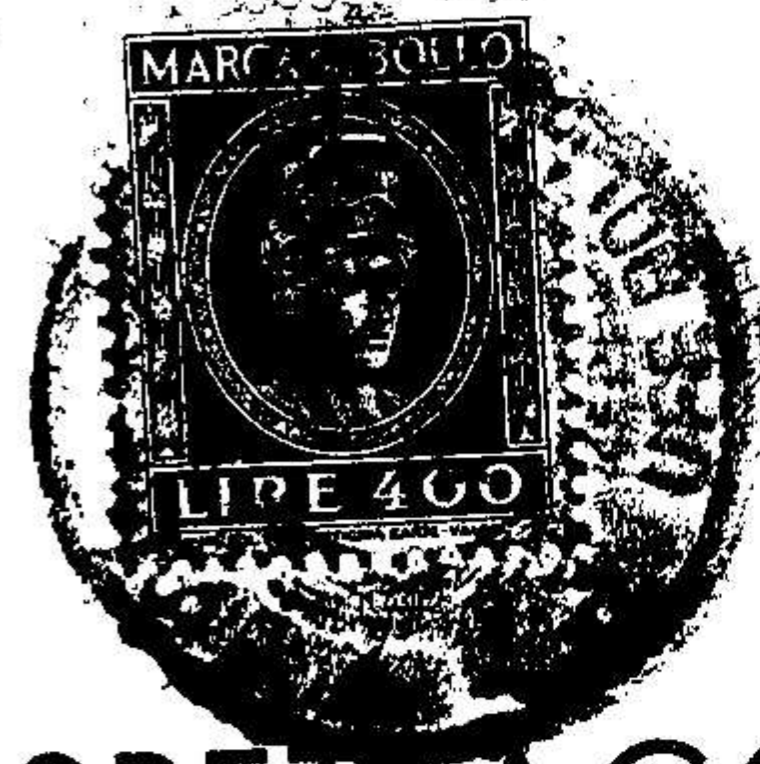


N.

56323



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA PELLE DEGLI ALTRI

 Metraggio { dichiarato 2370
 accertato 2350

Produzione: Marino MARZANO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La pelle degli altri un film interamente girato a colori in Africa è una inchiesta fredda ed obiettiva, un documento filmato di interesse storico; sulla sanguinosa tragedia che per due anni ha insanguinato la Repubblica Federale di Nigeria in Africa occidentale e che è stata conosciuta in tutto il mondo con il nome di "guerra del Biafra".

All'inizio il film, dopo avere illustrato, in linea generale, la situazione dell'Africa prima o dopo le prime indipendenze del 1960, si sofferma su quella che era la Federazione di Nigeria prima del colpo di stato del gennaio 1966. Un paese sulla strada del progresso su tutti i settori. Nel film vengono indicate le numerose razze e tribù che abitano la Nigeria. Dopo la ricostruzione dei colpi di stato successivi che portarono al potere il capo dello stato attuale, generale Gowon, che viene intervistato dal regista. Seguono azioni di guerra con la 1^a, 2^a e 3^a divisione, quest'ultima comandata dal famoso colonnello Adenkule, detto "scorpione nero", e alcune riprese della flotta da guerra della marina nigeriana. La parte centrale del film è ricca di immagini circa i profughi assistiti della Croce Rossa Internazionale e dalla Caritas, e ivi è inserita la ricostruzione dell'episodio Kwale 3 e numerose interviste con Autorità religiose. E' messo in risalto anche l'opera degli italiani in Nigeria.

La Pelle degli Altri, è la prima opera cinematografica che, a sei mesi dalla fine del conflitto nigeriano, appare nel mondo, è stata realizzata dal regista e giornalista cattolico Marino Marzane, uno specialista di problemi Africani, che con questa inchiesta, con questa semplice cronaca senza indulgere in facili effetti spettacolari ha inteso portare un contributo alla causa della verità.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **25 GIU. 1970** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

1 LUG. 1970

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DI DIVISIONE
 (Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI